

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-3266 del 26/06/2018
Oggetto	Dlgs 152/2006 e s.m.i. LR 21/04. Società C.A.D.F. Spa, con sede legale in Comune di Codigoro (FE). Aggiornamento per modifica non sostanziale dell'atto n. 4001 del 30/06/2015 per l'impianto di depurazione per reflui urbani e per lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, in Comune di Codigoro.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-3399 del 26/06/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	PAOLA MAGRI

Questo giorno ventisei GIUGNO 2018 presso la sede di Corso Isonzo 105/a - 44121 Ferrara, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, PAOLA MAGRI, determina quanto segue.

OGGETTO: Dlgs 152/2006 e s.m.i. – LR 21/04. Società C.A.D.F. Spa, con sede legale in Comune di Codigoro (FE).

Aggiornamento per modifica non sostanziale dell'atto n. 4001 del 30/06/2015 per l'impianto di depurazione per reflui urbani e per lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, in Comune di Codigoro.

IL DIRIGENTE

- Vista la comunicazione di modifica, presentata il 26/04/2018, tramite il Portale IPPC della Regione Emilia Romagna, e assunta con PGFE/2018/4837, riguardante:
 1. modifica delle prescrizioni di disinfezione dello scarico, di cui al punto D2.5;
 2. modifica della frequenza di monitoraggio dei percolati da trimestrale a semestrale
 3. modifica del paragrafo rifiuti D3.1.7
 4. aggiornamento dei gruppi elettrogeni presso gli impianti di sollevamento
- Richiamato l'atto di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 4001 del 30/06/2015, così come modificata dall'atto n. 5815 del 05/10/2015 e dall'atto n. 5075 del 16/12/2016 ;
- Visto che la scrivente Amministrazione ha valutato la modifica richiesta come NON SOSTANZIALE;
- Tenuto conto, a seguito di richiesta di parere della scrivente amministrazione, PGFE/2018/6208 del 25/06/2018, del parere favorevole di ARPAE ST, PGFE/2018/6649 del 04/06/2018;
- Tenuto conto degli elementi analizzati nel corso di incontri tecnici svolti prima dalla Provincia di Ferrara e poi da questa Agenzia con il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Azienda USL – Dipartimento di Sanità Pubblica ed i gestori, al fine di rivedere quanto prescritto per gli impianti di depurazione del territorio della nostra Provincia, in merito alla depurazione degli scarichi, con particolare riferimento alle tempistiche e alle tecniche impiegate per la disinfezione. In detti incontri sono stati in particolare presi in esame i seguenti elementi:
 - quanto previsto dal PTA, "Norme Titolo II art. 18, comma 3, che prevede l'uso della disinfezione solo: sui depuratori oltre i 10.000 A.E., al 2008, se influenzano significativamente corpi idrici con prelievi idropotabili, e della disinfezione estiva per i depuratori oltre i 20.000 AE nella fascia dei 10 Km. dalla costa, per garantire il mantenimento del livello di balneazione;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert. dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni Concessioni di Ferrara

Corso Isonzo 105/a, 44121 Ferrara tel 0532 299552 | fax 0532 299553 | PEC aoofe@cert.arpa.emr.it

- l'importanza di tutelare anche l'irrigazione oltre la balneazione;
- l'importanza comunque di tutelare l'ambiente evitando di immettere nelle acque dosi di reagenti a base di cloro, se non strettamente necessario;
- del costo che deve essere sostenuto per l'adeguamento degli impianti necessari per la sostituzione del sistema con prodotti a base di cloro con sistemi meno impattanti dal punto di vista ambientale quali sistemi di disinfezione a raggi UV o acido peracetico, investimenti che devono tra l'altro essere inseriti nel piano di investimenti pluriennali e sottoposti per l'approvazione ad ATERSIR ;
- Che negli incontri su indicati è stato stabilito che il periodo irriguo sia da considerarsi dal 15 marzo al 15 ottobre di ogni anno, sulla base delle considerazioni fatte dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;
- Che in base agli elementi analizzati si sono condivisi i seguenti criteri di massima, comunque da valutare caso per caso in relazione in particolare alle risultanze dei controlli effettuati negli anni presso i depuratori:
 - per agglomerati di consistenza maggiore 100.000 AE: disinfezione sempre da attivare;
 - per agglomerati di consistenza compresa tra 10.000 e 100000 AE: disinfezione solo in periodo irriguo;
 - per agglomerati di consistenza compresa tra 10.000 e 2.000 AE: disinfezione sospesa tutto l'anno solo se lo scarico avviene in canali non ad uso irriguo o con portate molto alte;
- Valutata la documentazione tecnica del CADF che riporta una proposta di piano pluriennale degli interventi coerenti con quanto condiviso negli incontri di cui sopra, e tenuto conto delle risultanze della campagna di monitoraggio eseguita tra il 2015 e il 2016;
- Visto che la scrivente Amministrazione ritiene quindi di accogliere le modifiche comunicate,
- Visto il Dlgs. 152/06 e s.m.i.;
- Vista la L.R.21/04;
- Viste:
 - la Legge 7 aprile 2014, n. 56. "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";.
 - La Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
 - la Deliberazione di G.R. n. 2173 del 21.12.2015 "Approvazione dell'assetto organizzativo generale dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae).

- la Deliberazione di G.R. n. 2230 del 28.12.2015 “Misure organizzative e procedurali per l’attuazione della L.R. n.13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle Unità Tecniche di Missione (UTM), decorrenza delle funzioni oggetto di riordino, Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città Metropolitana;
 - le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015 di approvazione, rispettivamente, dell’assetto organizzativo generale ed analitico dell’ Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) e del documento manuale organizzativo di Arpae;
 - la Deliberazione di G.R. n. 2170 del 21.12.2015 di approvazione della Direttiva per lo svolgimento di funzionino materia di VAS VIA AIA e AUA;
- Dato atto che:
- in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 luglio 2015 n. 13;
 - che, con contratto in data 30.12.2015, sottoscritto dal Direttore Generale di Arpae, ai sensi della L.R. n. 13/2015, è stato conferito all’Ing Paola Magri incarico dirigenziale di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Ferrara, con decorrenza 01.01.2016, in attuazione della DDG n. 99/2015 avente ad oggetto “Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di posizione organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae, a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015”;
- Richiamata la determinazione n. 118 del 14/12/2017 con la quale il Dirigente della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara ha prorogato l’incarico, quale Responsabile del procedimento amministrativo in materia di AIA la Responsabile della P.O. Sviluppo Sostenibile, alla dr.ssa Gabriella Dugoni;
- Dato atto che in data 02/02/2018 la ditta ha provveduto a versare le tariffe istruttorie pari a 250 euro, così come previsto dal decreto del 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/05”, Allegato III e dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1913/08 del 17/11/2008 di integrazione ed adeguamento ai sensi dell’art. 9 dello stesso DM, recepiti dalla delibera C. P. 139/99141 del 17/12/2008 e dalla delibera G.R. 155/2009;

DISPONE

di **aggiornare** l'atto di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 4001 del 30/06/2015, così come modificata dall'atto n. 5815 del 05/10/2015 e dall'atto n. 5075 del 16/12/2016 , rilasciati alla società CADF SPA, CF e PIVA 01280290386, con sede legale in Comune di Codigoro (FE), in via Alfieri, 3, ed installazione nel Comune di Codigoro (FE), via Pomposa Nord 14, inerente l'impianto di depurazione di reflui urbani, con potenzialità pari a 44.000 AE, e trattamento chimico-fisico e biologico di rifiuti speciali non pericolosi, con potenzialità pari a 70.000 t/anno (Punto 5.3, lett. b) dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), alle seguenti condizioni e prescrizioni:

1. Viene sostituita, al paragrafo D2.5 Scarichi idrici, la lettera **b** con la seguente:

“**b**. Lo scarico, munito di campionatore automatico e rubinetto di prelievo apposito, dovrà rispettare i valori limite di emissione previsti dalla Tab. 1, 2 (fosforo e azoto totale) e 3 colonna “acque superficiali” dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06, (compreso escherichia coli < 5000 UFC, per il periodo che va dal 15 marzo al 15 ottobre di ogni anno).”

2. Viene sostituito al paragrafo D3.1.1 Materie prime/rifiuti in ingresso con il seguente:

“ D.3.1.1 Materie prime/ rifiuti in ingresso

La Ditta dovrà produrre prova documentale su supporto informatico a disposizione degli Organi di controllo, contenente i quantitativi dei rifiuti/materie prime conferiti in impianto, comprensivo dei RdP in formato file degli autocontrolli eseguiti, che dovrà essere sempre disponibile per l'organo di Controllo e stampabile all'occorrenza in sede di verifica.

Il Gestore dovrà approntare uno specifico monitoraggio relativo all'entrata in vigore dal 1 giugno 2015 delle modifiche al Catalogo Europeo dei Rifiuti secondo la Decisione della Commissione 2014/955/UE, con particolare riferimento ai CER a “specchio” e ai rifiuti che hanno mutato classificazione, di cui al Regolamento 1357/2014. Di tale monitoraggio dovrà essere tenuto a disposizione dell'Organo di Controllo un report informatico.

Il monitoraggio dei percolati dovrà avere cadenza semestrale.

Il gestore dovrà inviare all'ARPA e al Comune di Codigoro un report con cadenza trimestrale nel quale dovranno essere indicati i quantitativi di rifiuti trattati su supporto informatico, suddiviso per singolo CER .

Dovrà essere tenuta a disposizione dell'Organo di Controllo la documentazione inerente le terre e rocce da scavo originatesi durante l'intervento (< 6000 m³).”

3. Viene sostituito al paragrafo D3.1.7 “Rifiuti” con il seguente:

“D.3.1.7 Rifiuti

Per i rifiuti dotati di codice a specchio, ad esclusione del CER 16.10.02 soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16.10.01 (acque di lavaggio dei cassonetti R.S.U., adibiti alla raccolta differenziata e simili, vasche di laminazione, prima pioggia, ecc...), dovrà essere eseguita una caratterizzazione tramite analisi chimica al fine di escludere la presenza di inquinanti tali da configurarne la “pericolosità”.

La caratterizzazione (omologa) dovrà avere frequenza semestrale e dovrà essere eseguita per ogni unità locale di produzione.

Di tali risultanze analitiche dovrà esserne tenuta prova documentale (RdP firmato da Tecnico abilitato) a disposizione dell'Autorità di Controllo, con particolare riferimento al Regolamento CE 1357/2014.”

Restano valide tutte le altre prescrizioni contenute nell'atto n. 4001 del 30/06/2015 e successive modifiche, al quale il presente va unito quale parte integrante.

Il presente Atto, firmato digitalmente, è inviato per PEC allo Sportello Unico al comune di Codigoro, che provvede al rilascio al Gestore e alla trasmissione all'AUSL di Ferrara, al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e all'Ufficio Ambiente del Comune di Codigoro.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

F.to digitalmente
La Responsabile della Struttura
Ing. Paola Magri

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.